



PROPOSTE AI CANDIDATI DELLA REGIONE LIGURIA

1. Proposte in merito alla promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

a) Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

E' necessario spezzare il tabù che impedisce di parlare di politica e collettività ai bambini. Già da piccoli l'educazione al bene comune, al senso civico e alle regole della comunità fanno dei bambini di oggi, degli adulti consapevoli di domani. Quindi educazione civica/educazione alla cittadinanza a partire dalle scuole primarie.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi protagonisti: i loro punti di vista e le loro opinioni devono trovare uno spazio di ascolto e di attenzione nel mondo degli adulti, soprattutto della politica.

b) Realizzare un quadro legislativo amico dei bambini e degli adolescenti, che utilizzi i diritti come base di riferimento e strumento operativo

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

- Ogni norma, prima di passare all'approvazione andrebbe vagliata attentamente anche da esperti nel settore.
- Sono certamente necessarie leggi specifiche che sostengano i servizi per i minori, per l'accesso allo studio, allo sport, alla salute, alla partecipazione...
- Molta attenzione e investimenti devono anche essere fatti per una legislazione che tuteli i diritti primari di tutti: casa, lavoro, cibo...
- Se non ci sono politiche abitative adeguate, se le famiglie vengono sfrattate e non trovano un'altra casa, i bambini vivono in situazioni precarie, nella promiscuità o vedono la famiglia disgregarsi. Se le famiglie perdono il lavoro i bambini vivono in povertà.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia

Facendo riordinamento legislativo

Sara Di Paolo - Partito Democratico

La convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989, ma in Italia 1991) è il documento a cui riferirsi. Nelle politiche nazionali e regionali il minore viene diviso tra aree diverse a seconda che si tratti dell'ambiente familiare, dell'educazione, dell'integrazione o di stato sociale. Un unico strumento legislativo consentirebbe l'unificazione dei tanti status adesso esistenti nell'unica figura di bambino e adolescente.

c) Definire una strategia per i diritti: Piano Regionale Infanzia e Adolescenza

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria
E' indispensabile

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Il Piano Regolatore Infanzia e Adolescenza è una esperienza del Comune di Genova che andrebbe allargata a livello regionale. Alla base i diritti fondamentali che vengono agiti attraverso azioni concrete, necessarie e utili nei diversi quartieri e/o paesi. Prevede un coinvolgimento di tutti i protagonisti presenti in quel territorio attraverso focus group per far emergere i bisogni. Agevola e facilita la realizzazione delle opere e la messa in rete dei vari soggetti. Importante il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.

d) Coordinamento fra Ass.ti e Direzioni e fra Regione e EELL/altre Istituzioni

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

Il coordinamento va assicurato dal funzionamento di commissioni su vari temi, dall'utilizzo di banche dati comuni, dall'analisi comune della situazione e definizioni di obiettivi, partecipazione congiunta a progetti europei per la sperimentazione di nuovi servizi e attività o per la formazione.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Nella mia vita professionale ho verificato lo scollamento tra enti, assessorati, direzioni, uffici tecnici. E' fondamentale creare un clima collaborativo: deve prevalere il senso della comunità e il valore dei servizi e delle istituzioni.

e) Valutazione e analisi preventiva dell'impatto di leggi e norme sull'infanzia e sull'adolescenza

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

Istituzione di una commissione ad hoc che valuti, con simulazioni di casi, l'impatto di una nuova norma sui minori.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Le politiche che hanno a cuore il bene comune hanno bisogno di dati per gestire. Servono osservatori, report mensili, trimestrali, annuali. Negli ultimi anni questi strumenti, dove erano stati realizzati, sono stati falcidiati. Vanno ripristinati ma in una logica di sistema, dove ogni azione e intervento specifico ha anche un impatto sugli altri ambiti.

f) Evidenza nel bilancio regionale delle risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

Evidenza nel senso di incrementare le risorse destinate ai servizi per l'infanzia

Raffaella Della Bianca - Forza Italia

Con priorità d'interventi sulla famiglia e formazione

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Il Bilancio Sociale ha reso possibile l'evidenza di alcune scelte politiche e l'Infanzia e l'adolescenza devono essere considerate una priorità imprescindibile, non solo per la bassa natalità ma anche per l'alto numero di abbandoni scolastici.

g) Regolare Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Liguria

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

Individuare i parametri misurabili, in collaborazione con le associazioni preposte e stilare un report semestrale

Sara Di Paolo - Partito Democratico

Solo conoscendo in concreto la realtà, la politica può gestire. E' importante monitorare continuamente la condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza con regolari report. Oggi la realtà digitale facilita queste esigenze.

h) Diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

Deve essere uno dei temi trattati nella materia "educazione civica" di cui sopra. Anche le famiglie devono essere coinvolte in percorsi di informazione e formazione e devono essere messe in atto iniziative rivolte alla cittadinanza.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

La promozione dei diritti va realizzata tutto l'anno e non solo il 22 novembre. Il Piano Regolatore Infanzia e Adolescenza Ligure può diventare lo strumento che raccoglie, diffonde e propone eventi e iniziative.

i) Piena istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

La piena istituzione del Garante è necessaria e può essere di supporto sia allo sviluppo della legislazione favorevole all'infanzia, con il controllo dell'aderenza delle norme all'obiettivo di assicurare dei diritti, sia con lo stimolo al coordinamento dei vari livelli istituzionali sui temi legati all'infanzia.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia

Con revisione delle competenze

Sara Di Paolo - Partito Democratico

La legge sul Garante è molto articolata e prevede azioni di rete, di promozione dei diritti, di monitoraggio sulla condizione dell'Infanzia e Adolescenza. La figura del Garante dell'Infanzia e Adolescenza va istituito. Ma da solo non basta. Serve un ufficio con risorse e budget dedicato.

- j) Formazione permanente (sui diritti) per gli operatori, educatori, insegnanti, etc. che si occupano di – e lavorano con - bambini e adolescenti

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

- Assolutamente necessaria. Oltre alla formazione permanente per chi opera con i minori è necessaria la supervisione permanente.
- La formazione permanente dovrebbe essere offerta anche e in primo luogo alle famiglie, di cui si parla comunque molto poco e che non di frequente viene considerata risorsa da chi opera con i minori.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia

Utilizzando al meglio i fondi.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

La preparazione sui diritti di tutti coloro che lavorano sull'Infanzia e Adolescenza deve far parte del piano di formazione ed essere una priorità per la Regione Liguria

Altre indicazioni e proposte a vostra scelta:

Pino Parisi - Progetto Altra Liguria

- Incrementare i servizi sociali pubblici per quanto riguarda il lavoro di sostegno alla famiglia, sia riparativo che preventivo. I servizi hanno talmente poche risorse anche in termini di operatori che svolgono spesso solo interventi riparativi e comunque indirizzati solo al bambino e non al suo contesto di vita più importante, la famiglia.
- I servizi ,per esempio, potrebbero attivare reti di famiglie con le quali affrontare le problematiche, stimolare il reciproco aiuto, creando un tessuto di rapporti e di amicizie favorevoli ai bambini che sostenga anche l'integrazione dei bambini più fragili.
- Aumentare l'assegno di mantenimento per i minori in affido familiare.
- Aumentare l'età per l'affido, portarla da 18 ai 21 anni, prorogabili fino a 24.
- Sostenere una politica per la casa che favorisca l'accesso all'edilizia residenziale pubblica per le famiglie a basso reddito con più figli o giovani coppie. Investire per rimettere in circolo il maggior numero di alloggi . Aumentare il sostegno alle famiglie morose incolpevoli nelle case pubbliche perché non le perdano e il fondo morosità incolpevole per le famiglie che vivono in alloggi privati per evitare gli sfratti.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia

Rivedere le linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi e delle strutture per minorenni. Le "Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi e delle strutture per minorenni e nuclei genitore-bambino, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettere A),B),C) ed E) della L.R. 9.04.2009, N. 6" approvate lo scorso 9 febbraio, a maggioranza, dalla Commissione Sanità contengono il compendio dell'assurdo. Queste linee guida prevedono una procedura farragginosa che aumenta la burocrazia e mette paletti richiedendo specifici requisiti alle strutture ricettive cui si rivolgono. Queste strutture spesso sono attive per i soli mesi estivi e sono attivate nel territorio in base alle esigenze dello stesso, quindi potremmo definirle temporanee.

Sara Di Paolo - Partito Democratico

- un quadro legislativo unico che mette al centro le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi
- strumenti operativi che traducano in azioni concrete e continue i diritti fondamentali (il Piano Regolatore Infanzia ed Adolescenza ligure potrebbe esserlo)
- regolari rapporti sulla condizione dell'Infanzia e Adolescenza
- formazione e aggiornamento sui diritti e anche sulla continuità educativa tra servizi educativi comunali, statali, privati e privato-sociale in tutti gli ordini di scuole.
- confronti con realtà internazionali dove esistono esperienze interessanti non solo nell'ambito pedagogico ma anche gestionale.

2. Promozione di politiche e interventi per il contrasto al maltrattamento e abuso sull'infanzia e sull'adolescenza

- 1) Difficoltà nel fornire sostegno sociale, educativo e psicologico alla famiglia fragile: le risorse economiche per la tutela e protezione del minore sono attualmente catalizzate dalla residenzialità per i minorenni allontanati dalla famiglia. Il maltrattamento familiare crea un attaccamento insicuro e disordinato verso le figure parentali (M. Ainsworth), che comporta difficoltà nell'attenzione, diffidenza ed aggressività nei rapporti sociali, etc. Inoltre l'itinerario frequente del minore, allontanato dalla famiglia naturale, è caratterizzato da continui distacchi affettivi (famiglia NEAR, famiglia affidataria, residenzialità che cambia a seconda del sesso e dell'età del minore ...) e questo itinerario non sostiene la buona uscita dal trauma del maltrattamento ma al contrario fornisce ulteriori traumi (maltrattamento istituzionale), che aggravano gli esiti del trauma iniziale (cfr. adolescente che scappa da ogni situazione).

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
Investire sulla famiglia e sulle politiche a sostegno della stessa

- 2) Utilità di una formazione interprofessionale ed interistituzionale che possa fare condividere alla rete di protezione, cura e tutela, saperi, che migliorino l'intervento coordinato sul minore.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
Sinergia tra il sociale e il sanitario

- 3) Nella delibera regionale n° 535/2015 si citano prevenzione, formazione, segnalazione e valutazione ma non la presa in carico, cioè l'aiuto per il minorenne vittima di l'accompagnamento psicologico ed educativo per la fuoriuscita e l'elaborazione del trauma.

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
Presa in carico non solo come enunciazione ma come percorso

Altre indicazioni e proposte a vostra scelta:

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
Minori non accompagnanti stranieri. Rilevo una mancanza colossale di programmazione nel merito de i minori stranieri non accompagnati poiché le modalità di affidamento non sono trasparenti.

3. **Compiuta istituzione del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza**

a) piena istituita la figura del Garante regionale

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
rivedere la legge per rafforzare competenza di tale figura

b) tesaurizzazione, valorizzazione e ampliamento delle competenze acquisite e del lavoro svolto in questi 4 anni

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
il Garante è stato accorpato al Difensore Civico: va garantita una propria autonomia

c) definizione e messa a disposizione una adeguata struttura di supporto e adeguate risorse economiche per sviluppare tutte le funzioni di cui alla Legge 9/2007

d) pubblica visibilità al processo di scelta della figura di garanzia, comunque organizzata, garantendo un processo di scelta indipendente dalle lottizzazioni di parte

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
bando pubblico

e) istituzione della Commissione Consultiva di cui alla Legge 9/2007, art. 4

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
controllo e verifica dei risultati

Altre indicazioni e proposte a vostra scelta:

Raffaella Della Bianca - Forza Italia
Compartecipazione responsabile con i soggetti preposti⁹ alla cura dei minori in una logica di sussidiarietà.